

## Area Pianificazione Territoriale e della Mobilità sostenibile

---

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:**

Variante al PUA di iniziativa privata relativo  
alla sottozona D7.1\_AP\_3\* sito in via Ducati Lamborghini  
in località Osteria Nuova

del Comune di

**SALA BOLOGNESE**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI  
ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.  
in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017  
e contestuale valutazione ambientale.

Bologna, 15 dicembre 2023

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.8/8/2023

## **INDICE:**

### **1 QUADRO DI RIFERIMENTO**

#### **1.1 QUADRO NORMATIVO**

#### **1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

### **2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

#### **2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI**

##### **2.1.1 CAPACITÀ EDIFICATORIA LOTTO 10 E RELATIVI ONERI A CARICO DEL PROPONENTE**

##### **2.1.2 CARATTERISTICHE APEA DELL'INSEDIAMENTO**

##### **2.1.3 FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO**

##### **2.1.4 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

##### **2.1.5 COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELL'INTERVENTO**

##### **2.1.6 RISCHIO IDRAULICO E PERMEABILITÀ**

##### **2.1.7 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI**

### **3 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) e RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

#### **3.1. PREMESSA**

#### **3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

#### **3.3. GLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA SUL DOCUMENTO DI VALSAT**

### **4 CONCLUSIONI**

### **5 ALLEGATI**

# **1 QUADRO DI RIFERIMENTO**

## **1.1 QUADRO NORMATIVO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA e loro varianti, adottati prima o durante il periodo transitorio di tre anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

## **1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

La variante riguarda un piano urbanistico attuativo relativo all'ambito produttivo D7.1-AP\_3\*, posto a Osteria Nuova in Via Ducati Lamborghini, convenzionato in data 19/07/2017. Tale comparto faceva parte di una più ampia area identificata come ambito D7.1 - Tavernelle ed è stato inserito nella pianificazione territoriale e urbanistica attraverso l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Comune di Sala Bolognese, la Città metropolitana di Bologna ed i soggetti attuatori, approvato in data 08/04/2009, che introduceva per l'appunto i comparti D7.1-AP\_3\*, D7.2-AP\_3\* e D7.3-AP\_3\*. Lo stesso rientra inoltre tra gli ambiti normati dall'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua approvato con D.C.C. n. 45 del 08/06/2005.

Con un primo collegio di vigilanza tenutosi in data 18/10/2017 (il cui verbale è stato ratificato con Deliberazione della Giunta Comunale di Sala Bolognese n. 101 del 27/07/2018 e con Atto del Sindaco Metropolitano n. 170 del 01.08.2018), è stata disposta la modifica delle opere extra-comparto in carico al comparto produttivo D.7.1 (oggi D.7.1-AP\_3\*), proponendo in sostituzione dell'esecuzione di una rotatoria, la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale, che collega la S.P.3 "Trasversale di Pianura" con la via Gramsci.

A seguito della seduta del Collegio di Vigilanza del 02/04/2019 (Prot. n. 22428), con D.C.C. del Comune di Sala Bolognese n. 37 del 08/04/2019, viene disposta e approvata la proroga all'Accordo di Programma in attuazione all'Accordo territoriale delle aree produttive sovracomunali dell'Associazione Terre d'Acqua per ulteriori 5 anni decorrenti dalla scadenza naturale dell'accordo prevista per il 20 maggio 2019. Tali atti vengono infine approvati con Atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna in data 15/05/2019 (Prot.n. 29821), pertanto validità dell'Accordo di programma viene prorogata al 20 maggio 2024.

Il giorno 15/01/2020 si è tenuto un successivo Collegio di Vigilanza relativo al sopra citato accordo, nel quale si è condivisa la possibilità di eliminare i limiti quantitativi delle destinazioni d'uso previste dalle norme di attuazione dei comparti relativi alla fase I (D7.1, D7.2, D7.3), al fine di rispondere alla richiesta di maggiore flessibilità e consentire l'insediamento di attività di logistica per l'intera superficie complessiva ammessa per ciascuna sottozona, inoltre è stato superato l'obbligo di realizzare un Centro di Produzione Pasti di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma stesso, in quanto già realizzato presso altro Comune all'interno dell'Unione Terre d'Acqua, ed il lotto di mq. 13.000 sul quale doveva sorgere è stato ridestinato a produttivo con capacità edificatoria massima di mq. 5.200. Alla luce del nuovo assetto sono stati ridefiniti gli

obblighi a carico dei soggetti attuatori, nonché le opere di interesse pubblico da realizzare alla luce del nuovo scenario infrastrutturale.

Si è resa dunque necessaria una modifica sostanziale all'Accordo di Programma 2009 sopra descritto, finalizzata all'attuazione dell'Ambito Produttivo APEA Fase I, essendo state introdotte modifiche alla pianificazione urbanistica e territoriale ai sensi degli articoli 34 del D.Lgs 267/2000 e 60 della LR n. 24/2017 e ss.mm.ii. L'Accordo di Programma modificato è stato sottoscritto in data 25/08/2021. All'art. 2 del suddetto accordo modificato, punto 2.1.6 lettera c) si esplicita che *“la capacità edificatoria ad uso logistico del lotto 10 potrà essere autorizzata solo previa procedura di presentazione di PUA con relativa Valsat”*.

Ai fini delle valutazioni in merito alla presente variante, si rappresenta che succitata variante all'Accordo di Programma sottoscritta in data 25/08/2021 è precedente all'Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, sottoscritto tra la Città metropolitana e la Regione Emilia-Romagna in data 01/08/2022.

In attuazione dell'Accordo di programma, il soggetto attuatore quindi ha presentato in data 28/12/2021 prot. Comunale n. 261, 262, 263 del 05/01/2022 e successive integrazioni con prot. 7619 e 7620 del 07/04/2023, la variante al PUA di iniziativa privata del comparto produttivo D7.1-AP\_3\*, di cui alla prima fase dell'Accordo Territoriale del 2005, come modificato con Accordo di Programma 2021.

Si prende atto di quanto dichiarato dal Comune di Sala Bolognese, con nota PG 65013 del 03/11/2023, *“la proposta di variante al PUA, così come depositata agli atti di questo Comune in data 28/12/2021 è stata corredata dai relativi elementi essenziali, anche se i relativi elaborati hanno formato oggetto di aggiornamento “dinamico” in correlazione allo stato di progressiva attuazione delle previsioni.”*

Il PSC e RUE vigenti, classificano l'area come AP\_3 come “ambito a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione”, rimandando ai parametri definiti dagli strumenti attuativi. L'ambito in oggetto si localizza nella frazione Stelloni, sulla SP568 a 8 km dallo svincolo della Tangenziale nord di Bologna Borgo Panigale, e si trova in un contesto di pianura.

I parametri urbanistico-edilizi generali del PUA in oggetto risultano i seguenti: superficie territoriale di mq. 147.230, il Lotto 10 ha una superficie fondiaria di mq. 13.000. La superficie complessiva edificabile era originariamente 46.048 mq, ai quali mediante la presente variante ne vengono aggiunti mq. 5.200, dando corso a quanto disposto nell'Accordo di programma modificato nel 2021, come sopra argomentato.

Il comparto risulta parzialmente attuato per una quota di SC pari a mq. 30.000 realizzata nel lotto C, mentre risulta in corso di attuazione l'originaria capacità residua di mq. 16.048 del lotto A-B, alla quale si aggiunge la capacità edificatoria del lotto 10 di mq. 5.200. Le dotazioni di standard che il progetto prevede di cessione ammontano a mq. 26.137 di verde pubblico e corridoio ecologico, i parcheggi pubblici sono mq. 7.395, i percorsi ciclopedonali mq. 662, per un totale di mq. 34.193,63.

La variante di PUA relativo all'ambito D7.1 - AP3 \* prevede la trasformazione dell'edificio DC2 già esistente al 100% di funzione logistica e la nuova realizzazione di n. 2 edifici DC3 e DC4 rispettivamente di superficie pari a circa 16.000 mq e 5.200 mq, tutti ad uso logistico, come disposto dal sopra citato Accordo di programma.

## **2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

### **2.1 CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI**

Si riconosce in termini generali la coerenza della variante al PUA con il PSC vigente. Si formulano di seguito alcune osservazioni e considerazioni su temi specifici in relazione alla coerenza con la pianificazione sovraordinata.

### **2.1.1 CAPACITÀ EDIFICATORIA LOTTO 10 E RELATIVI ONERI A CARICO DEL PROPONENTE**

Si rileva che nella tavola 04, nella parte descrittiva degli Standard da attuare è indicato, in riferimento al Lotto 10, che la relativa capacità edificatoria può essere trasferita dal Lotto 10 al Lotto C, senza sviluppare tale ipotesi negli elaborati progettuali e tantomeno in convenzione e nelle NTA del PUA.

Ricordando che la fase progettuale di uno strumento attuativo implica un dettaglio progettuale in cui necessariamente si deve definire l'area di sedime dell'edificio in previsione e dei relativi sottoservizi, richiamando anche quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di definire in modo univoco nell'ambito della presente variante al PUA la collocazione della potenzialità edificatoria relativa al lotto 10.

Si segnala inoltre la necessità di aggiornare la convenzione con tutti gli oneri a carico dell'attuatore, incluse quelle extra-comparto, inserendo anche i tempi di realizzazione.

In merito alle **CAPACITÀ EDIFICATORIA LOTTO 10 E RELATIVI ONERI A CARICO DEL PROPONENTE** si esprime la seguente

#### **OSSERVAZIONE 1:**

Si chiede di definire prima dell'approvazione della Variante al PUA la collocazione urbanistica della quota relativa al lotto 10, provvedendo anche all'aggiornamento della convenzione in tema di opere a carico del proponente incluse quelle extra-comparto, indicando per completezza anche lo stato di attuazione.

### **2.1.2 CARATTERISTICHE APEA DELL'INSEDIAMENTO**

L'accordo territoriale per gli ambiti produttivi dell'Unione Terre d'Acqua e l'Accordo di programma specifico su questo ambito, prevedono di attribuire all'ambito le caratteristiche di APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata). Si segnala pertanto la necessità di integrare il progetto inserendo specifiche prescrizioni progettuali e normative al fine di perseguire il raggiungimento di alcuni degli obiettivi APEA, proporzionalmente all'entità dell'intervento. A titolo di esempio, si segnala la necessità di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti progettuali: permeabilità dei suoli, qualità degli spazi aperti, strade alberate, aree di forestazione urbana ad alto assorbimento di CO<sub>2</sub>; miglioramento dei servizi ecosistemici di regolazione, riduzione dell'isola di calore e abbattimento di inquinanti atmosferici, l'utilizzo di pareti verdi, massimizzazione dell'uso delle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico, riduzione della produzione dei rifiuti e massimizzazione della raccolta differenziata.

In merito a **CARATTERISTICHE APEA DELL'INSEDIAMENTO** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 2:**

Si chiede di aggiornare gli elaborati di PUA (progetto, norme e convenzione urbanistica) prevedendo, ove possibile, il ricorso agli accorgimenti progettuali sopra richiamati finalizzati a favorire il miglioramento della qualità urbana ed edilizia degli interventi proposti e il raggiungimento degli obiettivi APEA.

### **2.1.3 FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO**

L'intervento in oggetto ricade tra quelli chiamati a contribuire alla formazione del Fondo perequativo metropolitano ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. i) del PTM attraverso le risorse derivanti dal 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario, se dovuto, e dalle monetizzazioni (art. 51 comma 3 del PTM).

Si chiede pertanto al Comune, come segnalato in precedenti comunicazioni, di tenere conto di questo aspetto e di fornire una prima quantificazione degli importi, provvedendo a comunicarla alla Città metropolitana in armonia con quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo perequativo metropolitano.

In merito al **FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 3:**

Si chiede al Comune di fornire una prima quantificazione degli importi e di provvedere a comunicarla alla Città metropolitana.

#### **2.1.4 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

In armonia con gli obiettivi e i contenuti del PUMS della Città metropolitana di Bologna, approvato il 27/11/2019 e parte integrante del PTM, in merito all'accessibilità veicolare e ciclopedonale, si richiama in linea generale quanto espresso dal PUMS ai capitoli 4.4.4 e 6.2.2.4 e dal PTM (Art. 38) sul rispetto dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità relativi al miglioramento dell'accessibilità.

Inoltre, al fine di incentivare e promuovere l'accessibilità ciclabile al comparto, anche in un'ottica di massimizzazione degli effetti dovuti alla realizzazione del percorso ciclabile lungo via Stelloni che permette il collegamento alla stazione ferroviaria di Osteria Nuova, ed adeguare la pista ciclopedonale esistente in via Ducati Lamborghini, inserendo un attraversamento ciclopedonale di accesso all'edificio DC3.

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di integrare gli elaborati della variante al PUA specificando in capo a chi sia previsto l'impegno a realizzare, prima dell'entrata in attività dei capannoni, il collegamento ciclopedonale in sicurezza lungo via Stelloni Ponente da via Ducati e Lamborghini fino alla Stazione di Osteria Nuova,

Per quanto riguarda gli aspetti progettuali, è necessario prevedere aree di sosta bici che dovranno essere ubicate nelle immediate vicinanze degli ingressi di tutti gli edifici, avere un numero di posti adeguati per la sosta delle biciclette di addetti, prevedendo anche un numero congruo di punti di ricarica per le e-bike, oltre a prevedere una tipologia di rastrelliera ad archetto che consenta di ancorare il telaio della bici, ed avere una struttura che garantisca la copertura dei mezzi.

In relazione alla funzione logistica dell'intero ambito, si dovranno aggiornare i documenti di valsat e Sintesi non tecnica, inserendo nel monitoraggio quanto richiesto dal Glossario 2 del PTM per il monitoraggio ex- post:

- flussi veicolari di alcuni punti specifici concordati o lungo determinati archi stradali critici, relativi ad una settimana tipo, suddivisi per ora e tipologia di mezzo;
- flussi di merci in termine di andamento degli ingressi/egressi al comparto, in una settimana tipo, suddivisi per ora e tipologia di mezzo.

Rispetto alla stima del traffico indotto, ARPAE AACM evidenzia che per la ricostruzione dello stato di fatto sono state utilizzate misure rilevate in periodo COVID e che tali valutazioni non si basano su misure reali, originando quindi i *“valori sottostimati e imprevedibili”*. ARPAE rileva quindi che *“Le valutazioni conseguenti non possono ritenersi numericamente attendibili”*. Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede quindi di rivedere le valutazioni sul traffico considerando dati attendibili e parametri a favore della sicurezza per evitare sottovalutazioni degli impatti, rivalutando inoltre le intersezioni dell'ambito, che attualmente sono tutte risolte a raso, con stop o precedenza, e gli assi stradali risultano generalmente a carreggiata unica e ad una corsia per senso di marcia.

Ai fini della certificazione Green Logistics definita nel PUMS/PULS a cui si rimanda (capitolo 4.2- Parte B - PUMS) condizionante l'insediamento nel territorio metropolitano, è necessario quindi inserire la matrice di verifica delle condizioni di Green logistic, predisponendo un apposito elaborato relativo alla rispondenza e soddisfacimento puntuale ai requisiti, che a titolo di esempio devono trattare l'analisi trasportistica, l'analisi di tipo ambientale e la qualità del lavoro, come meglio specificato nel Glossario 2 del PTM.

In merito all'**ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 4:**

Si chiede dunque di aggiornare ed integrare gli elaborati di PUA con le necessarie modifiche progettuali in recepimento delle indicazioni del PUMS sul rispetto dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità relativi al miglioramento dell'accessibilità, come sopra indicate, incluso la certificazione Green Logistics come definita nel Glossario 2 del PTM. Si chiede inoltre di rivedere le valutazioni sul traffico come indicato da ARPAE AACM.

### **2.1.5 COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELL'INTERVENTO**

In relazione a quanto espresso nell'osservazione 1, come evidenziato anche da ARPAE – AACM, si segnala la necessità, una volta definita la reale collocazione della capacità aggiuntiva di mq. 5.200, di aggiornare anche le simulazioni acustiche. In base alle prescrizioni espresse da ARPAE APAM in particolare si dovrà:

- a. definire le eventuali opere di mitigazione e l'effettiva fattibilità delle medesime utili a prevenire gli incrementi sul ricettore R1 per i quali già nella condizione attuale è presente una criticità acustica;
- b. estendere le valutazioni previsionali sugli effetti sonori derivati dal carico viabilistico riferito alla variante in oggetto anche ai ricettori prossimi alle modifiche previste sulla rete viaria;
- c. riportare il numero delle baie previste e i livelli sonori ad esse riferibili utilizzati nel calcolo previsionale.

Si rammenta inoltre che eventuali modifiche all'orario di lavoro comportano la necessità di rivedere anche le simulazioni acustiche;

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di riportare negli elaborati della variante al PUA e nella dichiarazione di sintesi l'impegno ad effettuare un'indagine acustica in ambiente esterno al fine di valutare in opera il rispetto dei limiti normativi di riferimento. Tale monitoraggio post operam sarà effettuato in corrispondenza dei ricettori sensibili valutati nello studio previsionale d'impatto acustico. Analogamente si chiede di riportare l'impegno a valutare, in fase di progettazione definitiva, all'utilizzo di tutte le migliori tecnologie atte a garantire bassi livelli di consumi e ridurre emissioni di CO2 equivalenti

In riferimento alla **COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELL'INTERVENTO** si esprime la seguente

#### **OSSERVAZIONE 5:**

Si chiede di recepire negli elaborati di PUA le prescrizioni sopra esposte e di aggiornare di conseguenza la convenzione urbanistica e di dare puntuale riscontro su tali aspetti nella Dichiarazione di sintesi.

### **2.1.7 RISCHIO IDRAULICO E PERMEABILITÀ**

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di assicurare nel tempo il mantenimento ed il rispetto della Superficie permeabile minima pari ad almeno il 25% della superficie territoriale, garantendo che la quota sia raggiunta come sommatoria di aree significative e non di residui diffusi, eseguendo un apposito monitoraggio a seguito di ogni ulteriore ridefinizione in sede di progettazione e di realizzazione dell'intervento. A tal riguardo si rileva che la permeabilità contribuisce a garantire la sostenibilità idraulica dell'intervento, ed è anche condizione ambientale all'interno dei requisiti APEA, come evidenziato nell'osservazione 2. Si chiede quindi di integrare la convenzione con tali impegni, rimandando alla responsabilità del proponente e alle verifiche del Comune l'accertamento e il controllo nel tempo della permeabilità dell'ambito.

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di assumere tutti gli accorgimenti utili a garantire la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità idraulica dell'area e di aggiornare la Dichiarazione di Sintesi riportando l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali;

In riferimento al **RISCHIO IDRAULICO E PERMEABILITÀ** si esprime la seguente

#### **OSSERVAZIONE 6:**

Si chiede di esplicitare nelle NTA, nella Convenzione urbanistica e nella Dichiarazione di sintesi quanto sopra evidenziato in tema di permeabilità e pericolosità idraulica.

### **2.1.7 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio

della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che gli strumenti attuativi avviati nel corso del periodo transitorio siano approvati e convenzionati entro sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi riportare tali vincoli e indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano, assicurando l'immediato avvio degli interventi e la loro realizzazione entro i tempi tecnici che risultino coerenti con la complessità e rilevanza degli interventi stessi.

In merito a **VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI** si formula la seguente

#### **OSSERVAZIONE 7:**

Si chiede di integrare la convenzione indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, nonché con tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

### **3 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) e RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

#### **3.1. Premessa**

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

#### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Per quanto riguarda l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti, il Comune di Sala Bolognese ha provveduto, attraverso conferenza dei servizi asincrona, all'acquisizione dei pareri di AUSL , ARPAE Apam, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Consorzio della Bonifica Renana, HERA spa, Regione Emilia-Romagna Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ATERSIR.

Il Comune ha inviato alla Città metropolitana, unitamente agli elaborati di PUA, l'atto di chiusura della Conferenza dei servizi, trasmettendone gli esiti. Gli Enti hanno espresso parere alla Valsat in esame, condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre, che gli atti costitutivi della variante al Piano Urbanistico Attuativo (Pua) compresa la VALSAT sono stati depositati e pubblicati nel periodo dal 24/05/2023 al 23/07/2023 e che in tale periodo di deposito il Comune afferma che non sono pervenute osservazioni.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (allegato B).

#### **3.3. Le conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della Variante al PUA, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), delle valutazioni degli Enti ambientali con le relative prescrizioni cui si rimanda integralmente nonché delle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione**

ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli anche alla Città metropolitana.

## **5 ALLEGATI**

- A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;*
- B. Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale di riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.*

Firmato:  
Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:  
Funzionaria Tecnica  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Sabrina Massaia